

Prot. n. 21367 del 23/09/2025

Al Collegio dei Docenti
Ai docenti funzioni strumentali
e. p.c. Al Consiglio d'Istituto
Alla RSU
Ai Genitori
Al personale ATA
All'Albo della scuola e sul sito web

**OGGETTO: ATTO DI INDIRIZZO DEL DIRIGENTE SCOLASTICO PER LA
PREDISPOSIZIONE DEL PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA**

IL DIRIGENTE

Vista la legge 107/2015
Visto l'art. 21 della legge 59/1997
Visto il DPR 275/1999
Visto l'art. 25 del D.Lgs 165/2001

EMANA

Il seguente atto di indirizzo al Collegio dei Docenti per l'elaborazione del PTOF

1. PREMESSA E QUADRO NORMATIVO DI RIFERIMENTO

Il presente Atto di Indirizzo è emanato ai sensi della Legge 107/2015, la quale stabilisce che il Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF) venga elaborato dal Collegio dei Docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e amministrazione definite dal Dirigente Scolastico.

Questo documento fornisce indicazioni chiare sugli obiettivi strategici, i contenuti indispensabili e gli elementi identitari che dovranno trovare esplicitazione nel PTOF. L'obiettivo è costruire una progettualità che risponda ai criteri di efficienza, efficacia e trasparenza, promuovendo una scuola come comunità attiva e aperta al territorio.

Il PTOF dovrà essere coerente con:

- Gli obiettivi generali ed educativi nazionali, incluse le Linee Guida per il secondo ciclo di istruzione.
- Gli obiettivi, gli indicatori e i target, nazionali e regionali, per l'anno scolastico 2025/2026
- Le esigenze del contesto culturale, sociale ed economico della nostra comunità.
- Le risultanze del Rapporto di Autovalutazione (RAV) e le azioni previste nel Piano di

Miglioramento (PdM), che ne costituiscono parte integrante.

- I principi del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), con un focus su transizione digitale, inclusione, contrasto alla dispersione scolastica e potenziamento delle competenze STEM.
- I principi del Piano Nazionale 2021-2027 (PN 21-27), con un focus su equità educativa, inclusione sociale, innovazione didattica, transizione digitale e sostenibile, prevenzione della dispersione scolastica e rafforzamento delle competenze di base e trasversali.

In questo contesto, si inserisce anche la necessità di considerare le Linee Guida MIM 2025 sull'Intelligenza Artificiale a scuola, che rappresentano il riferimento di policy nazionale per l'integrazione dell'Intelligenza Artificiale (AI) nei processi educativi, guidando le istituzioni scolastiche nella progettazione, gestione e sviluppo di percorsi e strumenti basati sull'AI.

2. PRIORITÀ STRATEGICHE E OBIETTIVI GENERALI Sulla base dell'analisi del nostro contesto, dei risultati delle rilevazioni INVALSI e degli esiti degli scrutini, si individuano le seguenti priorità strategiche per il prossimo triennio.

A. Promuovere il miglioramento del servizio scolastico attraverso l'azione collegiale

L'azione didattica ed educativa dovrà essere costantemente orientata al miglioramento, in linea con gli obiettivi nazionali di valutazione e con gli obiettivi, gli indicatori e i target, nazionali e regionali, per l'anno scolastico 2025/2026.

- **Autovalutazione e Miglioramento:** il PTOF dovrà integrare pienamente il processo di autovalutazione. È richiesta la definizione di priorità di miglioramento coerenti con gli esiti del RAV, la costituzione di gruppi di lavoro per il miglioramento dei risultati nelle prove standardizzate e l'adozione di sistemi di monitoraggio per rendicontare i progressi, anche attraverso l'organizzazione di prove comuni periodiche per classi parallele, utili a verificare in modo sistematico il raggiungimento degli obiettivi e a orientare in maniera condivisa le azioni di miglioramento.
- **Il Piano di Miglioramento** deve essere formalizzato nel PTOF.
- **Analisi dei risultati INVALSI:** si chiede al Collegio di analizzare i seguenti dati e di progettare interventi mirati:
 - **ITALIANO:**
Gli esiti sono inferiori rispetto a scuole della stessa area geografica, con particolare attenzione alle **classi II e V**.
Gli esiti sono superiori rispetto a gruppi simili per tipologia di scuola e utenza, con particolare attenzione alle **classi II e V**.
 - **MATEMATICA:**
Gli esiti sono superiori rispetto a scuole della stessa area geografica, con particolare attenzione alle **classi II e V**.
Gli esiti sono superiori rispetto a gruppi simili per tipologia di scuola e utenza, con particolare attenzione alle **classi II e V**.
 - **INGLESE:**
Gli esiti sono inferiori rispetto a scuole della stessa area geografica, con particolare attenzione

alle **classi V**.

Gli esiti sono superiori rispetto a gruppi simili per tipologia di scuola e utenza, con particolare attenzione alle **classi II e V**.

Inoltre saranno parte integrante del Piano, come da rapporto di autovalutazione (RAV) le seguenti scelte strategiche:

• **Priorità 1**

Miglioramento dei risultati nelle prove di italiano, di matematica e di inglese delle classi seconde e quinte in tutti gli indirizzi di studio, in particolare in relazione alla media regionale.

• **Priorità 2**

Traguardi

Conferma del trend positivo in atto. Percentuale di miglioramento annuo: riduzione degli studenti di livello 1 e di livello 2 del 2%.

Obiettivi di processo

collegati alla priorità e al traguardo Curricolo, progettazione e valutazione

1. Somministrazione di test di ingresso e prove tipo INVALSI, per evidenziare criticità degli alunni in ingresso e per educare al problem solving.
2. Curricolo, progettazione e valutazione. Monitoraggio dipartimentale con eventuale predisposizione di azioni correttive.
3. Curricolo, progettazione e valutazione. Conferma delle buone pratiche in atto relative alla didattica per competenze
4. Ambiente di apprendimento. Lavorare in alcuni periodi dell'anno con classi aperte per attività di recupero e potenziamento; affiancamento di docenti esterni alla classe per lavorare su piccoli gruppi con specifici obiettivi di apprendimento.
5. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane Formazione docenti indirizzata alla didattica per competenze e alla gestione delle classi con alunni fragili o a rischio dispersione.

B. Assicurare coerenza educativa e collaborazione all'interno della scuola. La scuola deve agire come una comunità coesa, aperta al territorio e proiettata verso l'innovazione didattica, attraverso le seguenti azioni.

- **Promozione di Reti e Collaborazioni:** dovrà essere incentivata l'adesione a reti di scuole, sia come capofila che come partner, e la sottoscrizione di protocolli, con enti e associazioni del terzo settore per arricchire l'offerta formativa, anche in ottica di orientamento universitario e professionale e per percorsi PCTO (Percorsi per le Competenze Trasversali e l'Orientamento). Dovrà essere promossa la partecipazione ad iniziative di internazionalizzazione promosse dal territorio, dalle istituzioni scolastiche e dall'amministrazione attraverso accordi, convenzioni o patti di comunità finalizzati a sostenere la progettualità della scuola e favorire la partecipazione della comunità educante.
- **Innovazione e Sperimentazione:** il Collegio è invitato a promuovere l'autonomia didattica attraverso scambi con scuole all'estero (es. Erasmus, E-Twinning), l'attuazione di

sperimentazioni e/o innovazioni organizzativo-didattiche, l'adesione a iniziative nazionali di innovazione e la presenza di percorsi curricolari o extracurricolari caratterizzati da innovazioni metodologiche didattiche. In quest'ottica, l'integrazione dell'Intelligenza Artificiale (AI) può rappresentare una leva strategica per l'innovazione didattica, promuovendo nuovi modelli e metodologie di insegnamento e apprendimento.

2. INDIRIZZI PER LA PROGETTAZIONE CURRICOLARE, DIDATTICA E ORGANIZZATIVA

Il Collegio dei Docenti è chiamato a tradurre le priorità strategiche in una progettazione didattica coerente ed efficace.

A. Contenuti essenziali del PTOF

Il PTOF dovrà indicare chiaramente:

1. Obiettivi formativi prioritari.
2. Moduli di orientamento formativo per accompagnare gli studenti nelle loro scelte future (*universitarie, professionali o di prosecuzione degli studi*).
3. Il Curricolo di Istituto, con particolare riferimento all'insegnamento trasversale dell'Educazione Civica.
4. Azioni specifiche per lo sviluppo delle competenze STEM e del pensiero computazionale, anche attraverso l'esplorazione e l'applicazione di strumenti basati sull'Intelligenza Artificiale per potenziare l'apprendimento e sviluppare nuove professionalità, favorendo, ad esempio, laboratori di coding e machine learning.
5. Criteri di valutazione degli apprendimenti e del comportamento, condivisi a livello di istituto.
6. Strategie di prevenzione della dispersione scolastica esplicita (abbandono e frequenza irregolare) ed implicita (scarso successo formativo, livelli di apprendimento non adeguati), attraverso la progettazione e la programmazione di interventi mirati al recupero, all'inclusione, alla personalizzazione dei percorsi e al potenziamento delle competenze di base. L'Intelligenza Artificiale può offrire opportunità significative per la personalizzazione dell'apprendimento e il recupero delle difficoltà, contribuendo a contrastare la dispersione scolastica e valorizzare i talenti.
7. Tutte le attività, le iniziative, le azioni, gli strumenti e gli interventi previsti per il corrente anno scolastico

B. Didattica per competenze e personalizzazione

Si dovrà superare la didattica trasmissiva per adottare un approccio basato sulle competenze. Si richiede in particolare di:

- **Progettare per competenze chiave di cittadinanza**, integrando anche le competenze digitali e l'alfabetizzazione all'AI come traguardi di sviluppo, in linea con gli obiettivi di sviluppo professionale e di alfabetizzazione digitale delle Linee guida MIM 2025 AI scuola.
- **Utilizzare metodologie didattiche innovative e laboratoriali** (es. didattica per compiti di

realtà, debate, classi aperte), valutando l'impiego di piattaforme di AI education e apprendimenti adattivi, come quelli utilizzati in matematica e lingue.

- **Prevedere percorsi personalizzati per il recupero, il potenziamento e la valorizzazione delle eccellenze**, avvalendosi anche delle capacità dell'AI di adattare i percorsi di apprendimento alle esigenze individuali degli studenti, fornendo un supporto mirato e flessibile.

C. Inclusione e benessere a scuola

L'inclusione è un pilastro della nostra comunità scolastica, pertanto il PTOF dovrà:

- Integrare il Piano per l'Inclusione, con interventi programmati per migliorare la qualità dell'inclusione di tutti gli alunni (con disabilità, con BES, con DSA e a rischio dispersione). L'AI può supportare l'inclusione attraverso strumenti e percorsi personalizzati, contribuendo a definire obiettivi a breve e lungo termine anche in termini di inclusione e personalizzazione dell'apprendimento, se utilizzata in modo consapevole e responsabile e con attenzione all'equità dei percorsi.
- Favorire relazioni positive tra studenti attraverso attività cooperative e momenti di confronto, attuando strategie di prevenzione e contrasto al bullismo e a ogni forma di discriminazione.
- Organizzare percorsi di educazione e rieducazione alla convivenza civile e alla cittadinanza attiva, con azioni mirate di prevenzione del bullismo e delle discriminazioni.
- Sanzioni disciplinari: implementare e realizzare attività socialmente utili alternative al semplice allontanamento temporaneo dalla comunità scolastica.
- Sperimentare la realizzazione di moduli di approfondimento per valorizzare attività collegate al patrimonio storico, artistico, culturale, ambientale e alla valorizzazione della tolleranza, del rispetto, della gentilezza, della solidarietà e dell'empatia.
- Implementare pratiche di gestione della classe che valorizzino il rispetto reciproco e attivare protocolli specifici per la prevenzione del bullismo e della discriminazione.
- Sostenere un ambiente inclusivo mediante attività di peer education e monitoraggio costante dei comportamenti a rischio.
- Sostenere il benessere degli studenti attraverso l'educazione a stili di vita sani e la valorizzazione delle discipline motorie.

D. Formazione del Personale e Valorizzazione Professionale La crescita professionale è fondamentale per il miglioramento del sistema. Il PTOF deve contenere:

- il Piano di Formazione per il personale docente e ATA, in coerenza con le priorità dell'istituto e le azioni dell'Amministrazione. Tale piano dovrà prevedere anche moduli specifici sull'alfabetizzazione ai concetti di base dell'Intelligenza Artificiale, sugli approfondimenti metodologici didattici per il suo utilizzo in aula, su privacy, sicurezza e diritto all'educazione inclusiva legati all'AI, e sull'uso pratico di strumenti e piattaforme di AI education.
- La definizione del Funzionigramma che deve essere funzionale al PTOF, valorizzando le competenze professionali specifiche di ciascuno.

3. TUTELA DELLA RISERVATEZZA E RISPETTO DEL SEGRETO D'UFFICIO.

Principi di riservatezza e corretto uso delle informazioni nella comunità scolastica

I docenti sono tenuti ad assicurare il rispetto della riservatezza e del segreto d'ufficio, trattando le informazioni relative ad alunni, famiglie e personale esclusivamente per finalità didattiche e organizzative. Le comunicazioni devono avvenire attraverso canali istituzionali e in forma individuale, evitando la diffusione di dati sensibili o l'uso di strumenti non ufficiali. Le deliberazioni collegiali restano riservate e i verbali devono riportare solo i dati essenziali. Ogni docente è chiamato a custodire con cura documenti e dispositivi e a mantenere comportamenti che garantiscano la tutela della privacy di tutta la comunità scolastica. In questo contesto, è fondamentale essere consapevoli dei rischi legati alla privacy, alla protezione dei dati e ai bias algoritmici nell'integrazione dell'Intelligenza Artificiale, adottando principi etici e di sicurezza per un suo uso responsabile e prevedendo piani di gestione del rischio e politiche per l'etica e la sicurezza digitale.

4. MODALITÀ DI ELABORAZIONE E TEMPISTICHE

L'elaborazione del PTOF è un processo partecipato. Si prevede la seguente procedura:

1. Discussione e analisi del presente Atto di Indirizzo in seno ai Dipartimenti disciplinari e al Collegio dei Docenti.
2. Elaborazione della bozza del PTOF a cura del gruppo NIV coordinato dalle funzioni strumentali: Prof.ssa Sofia Frontini e Prof.ssa Melissa Braccacini
3. Presentazione della bozza al Collegio dei Docenti per l'approvazione.
4. Delibera finale da parte del Consiglio di Istituto.
5. Pubblicazione sul sito web della scuola e sulle piattaforme ministeriali.

Il PTOF dovrà essere predisposto entro il 27 ottobre e successivamente approvato dal CdD e CdI per la pubblicazione entro dicembre, prima dell'inizio della fase delle iscrizioni per il prossimo anno scolastico. Potrà essere rivisto annualmente per adeguarlo a nuove esigenze.

Si confida nella consueta professionalità e nel contributo attivo di tutto il personale per la costruzione di un Piano che sia un reale strumento di crescita per la nostra comunità scolastica.

Osimo, 23/09/2025

IL DIRIGENTE
Ing. Angelo Frisoli

Documento firmato digitalmente ai sensi del c.d. Codice dell'Amministrazione Digitale e normativa connessa